

Giacomo Ponginibbi, Vittorio Cerciello e Andrea Paparo\_FOTTO TASSI

**SEGNO PIÙ** / AZIENDA LEADER NEL SETTORE DELL'IMBALLAGGIO FLESSIBILE

# Nordmeccanica cresce nuovo stabilimento e più di 30 assunzioni

**Sorgerà entro un anno in via Ranza. Presentazione nella sede di Confapi**

● Porterà tra le 30 e le 35 nuove assunzioni dirette tra tecnici specializzati per la costruzione di macchinari il nuovo investimento del gruppo Nordmeccanica Spa sul territorio piacentino. L'azienda, leader nel settore dell'imballaggio flessibile, potrà contare (il tempo stimato è di un anno da oggi) su un nuovo stabilimento produttivo da 3mila metri che verrà realizzato in via Ranza a Piacenza, andando ad aggiungersi ai circa 40mila metri già a disposizione dell'azienda nel Piacentino. Un investimento doppiamente significativo se si considera che arriva in un momento di grande difficoltà per diverse aziende e in contemporanea con la decisione del Governo di sbloccare i licenziamenti. Nordmeccanica invece di arretrare, invece, rilancia, potendo contare su un fatturato che ha ormai superato i 100 milioni di euro di fatturato e su circa 220 dipendenti solo nel Piacentino. «La nostra è un'azienda

che fa del made in Italy un motivo di orgoglio» ha spiegato in conferenza stampa nella sede di Confapi Industria Vincenzo Cerciello, vicepresidente di Nordmeccanica. «Non meno di tre anni fa inauguravamo un capannone di 6mila metri quadri e ora ci apprestiamo a un ulteriore investimento, ringraziando anche il Comune di Piacenza per l'aiuto che ci ha dato in materia di autorizzazioni». Dimostrazione che - prosegue Cerciello - «se le aziende del territorio fanno eccellenza e il territorio risponde positivamente, poi gli imprenditori sono più portati a

investire con orgoglio e passione, creando un indotto significativo in tutta la filiera che stimiamo possa portare ad una ricaduta occupazionale almeno doppia rispetto alle nostre esigenze. Come azienda abbiamo dimostrato di essere apprezzati nel mondo e credo che questo investimento sarà un grande segnale anche per la città». A complimentarsi con la famiglia Cerciello, alla guida dell'azienda multinazionale (77 sedi in tutto il mondo) ma con una forte e radicata trazione locale, il presidente di

Confapi Industria Giacomo Ponginibbi: «Un lustro per noi poter annoverare tra i nostri associati - sono 350 in tutto a Piacenza - aziende che reinvestono sul territorio i frutti dell'aumento della propria forza produttiva». La nota dolente, invece - prosegue - a livello più generale riguarda invece ancora l'annoso problema dell'incontro tra domanda e offerta: «Il nostro territorio ha un fabbisogno di competenze tecniche e professionali che purtroppo non è ancora coperto a sufficienza dagli istituti scolastici. Dovremo in futuro mettere in campo nuovi investimenti mirati a colmare questo gap e professionalizzare al meglio le nuove generazioni». Parole di stima nei confronti della famiglia Cerciello anche dal direttore di Confapi Industria Andrea Paparo: «Veniamo da 12 mesi di contrazione del mercato e in particolare della domanda. Poter raccontare oggi la storia di una super eccellenza del nostro territorio è un segnale molto importante e positivo. Siamo davvero orgogliosi di questa realtà».



